

AVVISI

☞ Domenica 1 maggio * **III DOMENICA DI PASQUA**
GRIGLIATA PROPOSTA DAL CIRCOLO NOI ASSOCIAZIONE

☞ **INCONTRI DI CATECHISMO**
Martedì 3 e mercoledì 4 maggio ore 16.30

☞ **GREST 2022: INCONTRO PER GLI ADULTI DISPONIBILI PER I LABORATORI**
Mercoledì 4 maggio ore 20.45 in oratorio

☞ **CELEBRAZIONE DELLA PRIMA COMUNIONE**
2° turno: Sabato 7 maggio ore 18.30
3° turno: Domenica 8 maggio ore 10.00

18ª edizione - Festival Biblico - 5-29 maggio 2022

e vidi un nuovo cielo e una nuova terra (Ap 21,1)

Apocalisse è il libro con cui si chiude la Bibbia, uno scritto a tratti enigmatico, ricco di simboli e per questo di complessa interpretazione, ma anche colmo di speranza e di fiducia. Un libro di profezia, che porta con sé l'annuncio del significato della storia e apre a una visione sul futuro pur restando ben radicato nel presente, e di rivelazione, ponendo Gesù, il Crocifisso-Risorto, come chiave di lettura dell'intera vicenda umana e del mondo. Quest'anno abbiamo scelto come criterio tematico il testo dell'Apocalisse per indagarne alcuni degli aspetti più salienti e approfondire alcune questioni che segnano il nostro tempo. Pensiamo, infatti, che Apocalisse sia un libro che offre delle chiavi interpretative per decifrare questo presente ambivalente, con coraggio, senso di responsabilità e con uno sguardo di speranza.

Sono quattro le prospettive principali attraverso le quali si articola la nostra riflessione: **biblico-esegetica**, con gli appuntamenti di approfondimento sul testo di Apocalisse, **antropologica- filosofica**, per riflettere sul senso e le dimensioni del tempo, **geopolitica**, che si concentra sull'oggi e sull'invito di Apocalisse a leggere e vivere ogni tempo presente, **linguistica e del pensiero critico**, entrambe strettamente connesse a concetti chiave del nostro vivere, come libertà, scelta, coerenza e responsabilità.

Calendario

5-9 maggio 2022: Vicenza, Verona, Padova, Rovigo e Fuori Festival di Alba

12-15 maggio 2022: Treviso

13-15 maggio 2022: Rovigo

18-22 maggio 2022: Verona

20-22 maggio 2022: Vittorio Veneto

26-29 maggio 2022: Vicenza

27-29 maggio 2022: Padova



Il calendario completo degli eventi è disponibile nel sito www.festivalbiblico.it



La Voce di Fiera

Foglio settimanale della parrocchia di
Sant' Ambrogio vescovo in Treviso

Via Sant' Ambrogio 6 – 0422 540334

www.parcocchiadifiera.it

1 maggio – III Domenica di Pasqua C
Anno 19 (2022 durante Cristo) n. 18

In ascolto della Parola

Atti degli Apostoli 5,27b-32.40b-41; Apocalisse 5,11-14

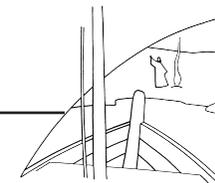
Dal Vangelo secondo Giovanni 21,1-19

[...] Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Sorpresi da Gesù: "Mi ami più di tutti?"

Ermes Ronchi

Un'alba sul lago di Galilea. Quante albe nei racconti pasquali! Ma tutta «la nostra vita è un albeggiare continuo (Maria Zambrano), un progressivo sorgere della luce. Pietro e gli altri sei compagni si sono arresi, sono tornati indietro, alla vita di prima. Chiusa la parentesi di quei tre anni di strade, di vento, di sole, di parole come pane e come luce, di itineranza libera e felice, conclusa nel modo più drammatico. E i sette, ammainata la bandiera dei sogni, sono tornati alla legge del quotidiano.



«Ma in quella notte non presero nulla». Notte senza stelle, notte amara, in cui in ogni riflesso d'onda pare loro di veder naufragare un sogno, un volto, una vita. In quell'albeggiare sul lago il miracolo non sta nel ripetersi di un'altra pesca straordinaria, sta in Pietro che si butta in acqua vestito, che nuota più forte che può, nell'ansia di un abbraccio, con il cuore che punta diritto verso quel piccolo fuoco sulla riva. Dove Gesù, come una madre, ha preparato una grigliata di pesce per i suoi amici. Poteva sedersi, aspettare il loro arrivo, starsene ad osservare, arrivare dopo, invece no, non trattiene la cura, non frena le attenzioni per loro: fuoco, braci, pesce, il tempo, le mani, il cibo. Si preoccupa di accoglierli bene, stanchi come sono, con qualcosa di buono.

Gli incontri pasquali sono veri, è davvero Gesù, perché quelli che compie sono solo gesti d'amico! Sulla spiaggia, attorno a pane e pesce alla griglia, il più bel dialogo del mondo. Tre brevissime, fulminanti domande, rivolte a un pescatore bagnato come un pulcino, e l'alba è fredda; a Pietro che trema vicino alle braci di un fuocherello, trema per il freddo e per la domanda bruciante: Simone di Giovanni, mi ami più di tutti?

Gesù non si interessa di aspetti dottrinali (hai capito il mio messaggio? ti è chiara la croce?), per lui ciò che brucia sono i legami interpersonali. Vuol sapere se dietro di sé ha lasciato amore, solo allora può tornare dal Padre. Teresa d'Avila, in un'estasi, sente: «Per un "ti amo" detto da te, Teresa, rifarei da capo l'universo». «Simone, mi ami?». Gesù vuol rifare Pietro da capo, lui non si interessa di rimorsi, di sensi di colpa, di pentimenti, ma di cuori riaccesi di nuovo.

E Gesù abbassa le sue richieste e si adegua alla fragilità di Pietro, contento di quel piccolo: «ti sono amico», di quella briciola di «ti voglio bene». Non vuole imporsi, Gesù, vuole vedere il mondo con gli occhi di Pietro, vederlo con il cuore del debole, con gli occhi del povero, da incarnato, o non cambierà mai niente. Non dall'alto di un trono, ma all'altezza della canzone che cantano gli occhi dell'apostolo stanco. E ogni cuore umano è stanco.



Celebrazioni della settimana

DOMENICA 1 MAGGIO '22 Lit. Ore: III settimana III domenica di Pasqua C	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: def. Giovanni Casarin def. Robazza Eurosia Ore 10.00: def. Zago Ambrogio, Italia, Clementina, Enrico Ore 11.30: Santa Messa Ore 17.30: Vespri (Porto)
LUNEDÌ 2 MAGGIO Sant'Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa <i>Memoria</i>	Ore 18.30: Santa Messa
MARTEDÌ 3 MAGGIO Santi Filippo e Giacomo, apostoli <i>Festa</i>	Ore 18.30: def. Tito Ciani Bassetti def. Francesco, Antonio e Antonietta
MERCOLEDÌ 4 MAGGIO	Ore 9.00: Santa Messa
GIOVEDÌ 5 MAGGIO	Ore 18.30: def. Patrizia Favaretto (5° ann.)
VENERDÌ 6 MAGGIO	Ore 18.30: def. Pistolato Lucia in De Pieri e De Pieri Luciano
SABATO 7 MAGGIO	Ore 18.30: Celebrazione della Prima comunione (2° turno) def. Renzo, Pietro e Antonia def. Natalino e Cesarina Storer def. Roberto e Claudio Marchesin
DOMENICA 8 MAGGIO '22 Lit. Ore: IV settimana IV domenica di Pasqua C	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa (Gescal) Ore 10.00: Celebrazione della Prima comunione (3° turno) Ore 11.30: Santa Messa Ore 17.30: Vespri (Porto)